

il **Mantice**

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SANT'AMBROGIO DI VANZAGHELLO

18 NOVEMBRE 2012

I DOMENICA
DI AVVENTO

ANNO XVIII – N. 40



**Vieni,
Astro
divino**





Il freno dell'Africa è nell'uomo

Gheddo: l'Islam non è ancora entrato nel mondo moderno. Non conosce eguaglianza e perdono. La inchiodano ignoranza, corruzione, stregonerie e militari.

«**N**on sono l'accaparramento di terre e le rapine di diamanti» a rubare il futuro agli africani. Piuttosto, «analfabetismo, corruzione, animismo e arroganza della casta militare» sono le vere cause che inchiodano l'Africa Nera. Il cui sviluppo è incastrato sotto il tallone dei Marabut, gli stregoni, ed è stretto al giogo di «governi mafiosi».

Così, i crimini più evidenti ai nostri occhi, quelli più enfatizzati dai media del primo mondo, sono in realtà fattori residuali. Tanto che perfino il discuterne ha il retrogusto del lusso. Il solenne ceffone verbale che Piero Gheddo riserva all'intervistatore è di quelli che bruciano. La sensazione è di far domande disconnesse dalla realtà. Di guardare al dito e non alla luna, per rimozione inconscia. Come se il tentativo di leggere i problemi dell'Africa con le lenti della politica e dell'economia, senza toccar con mano le miserie quotidiane, finisse per smascherare una cecità culturale verso il Continente nero. Così vicino e sconosciuto.

Gheddo conosce bene l'Africa. Anzi, le Afriche. Il missionario del Pime, nei suoi 83 anni di vita, le ha girate in lungo e in largo, descrivendole in due volu-

mi interessanti: «Meno male che Cristo c'è» (edizioni Lindau, Torino) e «La sfida dell'Islam all'Occidente» (edizioni San Paolo).



E proprio sull'Islam Gheddo non fa sconti: «La verità è che non è ancora entrato nel mondo moderno. Non conosce eguaglianza tra gli uomini e perdono». Eppure una speranza c'è. Ed è nelle primavere arabe: «Hanno affermato il valore della persona, della democrazia, dello sviluppo umano e tecnico, delle giustizie sociali, dei diritti delle donne», dice. «I giovani» che hanno acceso le rivolte «volevano proprio questo».

Domanda. Perché il continente nero sta soffrendo la globalizzazione?

Risposta. Se fosse più evoluto, nel senso dell'educazione del proprio popolo, potrebbe utilizzare bene la globalizzazione, come hanno fatto i paesi asiatici. Guardi a India e Bangladesh: sono molto più avanti nello sviluppo, perché hanno popoli più preparati. Infatti, per partecipare in modo positivo alla globalizzazione bisogna avere un certo livello di conoscenze e di produttività per l'esportazione. Invece, buona parte dei paesi africani hanno il 40-50% della popolazione analfabeta e un altro 10-15% di «analfabeti di ritorno».

D. Quali gli esempi virtuosi, in grado di cogliere chance dalla globalizzazione?

R. Ghana, Benin, Costa d'Avorio, Camerun, Senegal, Kenya, Angola, Botswana, Congo-Brazzaville. Poi ci sono il Sudafrica e la Namibia, che però fanno storia a sé, sono un altro mondo. In quei paesi l'apartheid divideva neri e bianchi, ma i bianchi hanno educato i neri. Anche se in scuole separate. La separazione è stata un crimine orrendo, ma i neri sono abbastanza scolarizzati e si è formata una classe media e dirigente nera, che ora guida il paese senza aver cacciato i



bianchi.

D. E i paesi messi peggio?

R. Quelli che hanno dittature o regimi paternalisti corrotti e conservatori. Quelli in cui i partiti comunisti hanno avuto un ruolo dominante e sono ancora al potere (tipo Eritrea, Zimbabwe, Etiopia, in parte anche Mozambico).

D. Quali sono le principali cause che bloccano lo sviluppo dell'Africa nera?

R. L'ostacolo principale è nella mancanza di educazione del popolo. Non è solo questione di analfabetismo, ma anche di assenza di capacità tecniche e di spirito imprenditoriale. Il Camerun, che pure ha un tasso di sviluppo abbastanza buono, importa ancora tutto il manifatturiero dall'Europa, persino le lampadine e le biciclette. In sostanza, la globalizzazione vive attraverso la pace, la libertà e il commercio e diventa un fenomeno positivo solo se i popoli sono preparati a produrre per l'esportazione.

D. Oggi l'allarme è nello shopping di terre africane fatto da Pechino. Il cosiddetto land grabbing o accaparramento di terra.

R. Lo fanno i cinesi, ma anche i

coreani, i Paesi arabi del Golfo e l'India. Sono campagne di acquisti condotte da paesi che non hanno sufficiente produzione di grano e di cereali per la propria domanda interna. Questi paesi tolgono agli africani le terre migliori. E questo svela il secondo ostacolo allo sviluppo in Africa: la corruzione.

D. Land grabbing sinonimo di corruzione?

R. Sì, perché i paesi più ricchi pagano le terre africane, comprandole dai governi. I soldi, però e in genere, non vanno al popolo, ma alle mafie che pullulano nei governi africani. Corruzione e mancanza di democrazia bloccano lo sviluppo. In molti paesi africani non c'è alcun controllo del popolo sugli esecutivi. E chi va al governo pensa a se stesso, alla sua famiglia, alla sua etnia e non tanto nel senso dello sviluppo, ma nel senso del lusso, delle molte proprietà e dei capitali all'estero. Quante volte ho visto in Africa ponti o strade in costruzione con finanziamenti dell'Unione europea, che non sono mai finiti. I soldi arrivano, ma spariscono prima di giungere a destinazione.

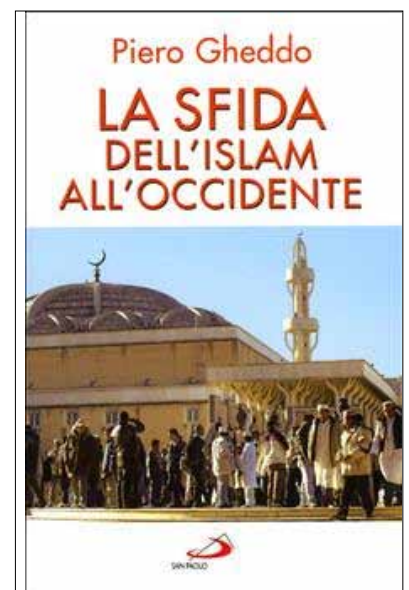
D. Pare succeda anche da

noi...

R. C'è un abisso. In Italia ci sono casi gravi. Ma se lei va a prendere un documento in comune non le chiedono la mancia. Nei paesi africani, invece, è cosa comune. La corruzione è a ogni livello, basso o alto che sia. La verità è che, al contrario di quanto si legge in Europa, né il land grabbing né le rapine di diamanti sono il vero problema del mancato sviluppo dell'Africa nera. Sono certo crimini da condannare, ma non sono determinanti per il mancato sviluppo. La radice del sottosviluppo africano è nell'uomo, nel popolo di non educati e non liberi. Gli africani sono giovani, svegli, intelligenti, con enormi potenzialità di sviluppo, ma non sono educati. Quando vengono a studiare in Europa e vivono in libertà, ben nutriti e curati, spesso sono i migliori studenti, i migliori medici.

D. Quindi?

R. La verità è che l'Africa si sviluppa poco soprattutto per quattro cause. Come ho detto, primo l'analfabetismo, secondo la corruzione, terzo l'animismo, quarto i militari, che sono la casta con le armi in mano.



D. Perché l'animismo?

R. Perché non educa l'uomo ad avere coscienza della realtà. La professoressa Silvia Recchi, che insegna all'Università di Yaoundè da 14 anni, mi diceva due anni fa in Camerun: «La cultura magica rifiuta l'analisi dei problemi, rifiuta la razionalità. La vita africana è tutta dominata dagli spiriti, dal malocchio, dalle forze misteriose della natura o dello stregone. La malattia non è causata da cause fisiche ma vien dal malocchio e dal tabù che abbiamo violato. Abbiamo giovani che si sono laureati in Europa e che nel loro profondo ragionano ancora come nel mondo antico, specie nei momenti di difficoltà, nelle decisioni fondamentali della vita».

D. Mi spieghi meglio?

R. Un esempio lo racconta padre Carlo Scapin del Pime, in Camerun da 44 anni: «Nella loro cultura ancestrale, c'è Dio creatore che sta sopra tutti. Ma Dio non si interessa degli uomini, è lontano, invisibile e inconoscibile. La vita e l'agire degli uomini sono governati dagli spiriti buoni e cattivi. È difficile dire chi sono e dove sono questi spiriti; un po' sono quelli dei morti e degli antenati e un po' sono forze spirituali misteriose, che però agiscono sugli uomini. Non molto tempo fa, un nostro cristiano, che è generoso e aiuta in parrocchia, al mattino ha trovato davanti alla sua porta un uovo rotto, che è segno di morte. Disperazione della famiglia, perché pensano che questa è una minaccia di morte».

D. Addirittura?

R. Scapin la racconta così: «Vado a dare una benedizione a quella casa con i paramenti sacri più solenni, l'acqua santa, l'incenso, il mio crocifisso di missionario, il libretto delle benedizioni in lati-

no. Erano in molti ad aspettarmi, seduti anche per terra, parenti e vicini di casa. Ho fatto una cerimonia solenne e lunga, con canti, letture in ewondo, benedizioni in latino; poi ho benedetto con l'acqua santa e incensato tutta la casa, ho imposto le mani a tutti i membri della famiglia. Infine ho fatto il mio discorsetto dicendo loro: non abbiate paura, con le mie benedizioni Gesù Cristo è entrato nella vostra casa e nessuno può più mandarlo via, se voi pregate con fede. Se avete altri segni negativi, chiamatemi». E tutto per un uovo! Se la cosa fosse andata avanti, quella povera gente, che pure sono fedeli a Cristo e alla Chiesa, sarebbe vissuta nel terrore. I casi di questo genere sono molti e spesso non vengono subito alla Chiesa, ma vanno dal marabut (stregone, ndr) che queste cose le capisce più del prete. Il quale fa i suoi segni misteriosi e dà il responso: accusa il tale o il tal altro di voler male a quella famiglia e incominciano i sospetti, le gelosie, le vendette, una famiglia o due sono distrutte o squassate.

D. È una realtà che non conosciamo.

R. Perché non se ne parla mai. Un popolo non può svilupparsi senza aver abolito le superstizioni e l'irrazionalità. L'uomo africano finisce per vivere una doppia vita: una vita nel mondo moderno e una vita, personale e familiare, in cui resta prigioniero di incubi e malocchio.

D. Lei dice che gli africani producono poco. Perché?

R. Io vengo da Vercelli dove si produce riso. Produciamo 80

quintali di riso l'ettaro. Nell'agricoltura tradizionale africana si producono più o meno 5-6 quintali di riso all'ettaro. Non perché gli africani non lavorano, ma perché non hanno strumenti di livellamento del terreno, non hanno sementi selezionate né l'acqua assicurata ecc. Non è solo questione di conoscenze tecniche: c'è un deficit di mentalità. La cul-



tura produce sviluppo. Le vacche italiane producono 25-30 litri di latte al giorno. Le vacche africane non producono latte, eccetto uno o due litri al giorno quando hanno il vitellino. Potrebbero produrre, come si vede nelle fattorie-scuola delle missioni, ma non hanno l'erba come le nostre, non hanno i mangimi, non hanno i veterinari ecc.

D. Vede una via d'uscita per l'Africa nera?

R. Non sono affatto pessimista, perché un certo progresso di mentalità e di coscienza c'è già stato e sta crescendo nei gio-

vani. La grande rivoluzione del Cristianesimo nell'Africa nera è che Gesù Cristo, Figlio di Dio fatto uomo, libera gli africani dalle loro tradizioni sugli spiriti cattivi. Dio è Padre buono e misericordioso, che ama tutti gli uomini. Gesù ha portato la «Rivoluzione dell'amore» e le missioni cristiane (cattoliche e protestanti) sono impegnate ad aiutare con



l'educazione e l'assistenza sanitaria lo sviluppo dei popoli, con risultati molto positivi.

D. In centro Africa, però, ci sono anche altre situazioni. I Janjaweed in Darfour-Sudan, i Boko Haram in Nigeria, gli al-Shabab in Somalia. Gli jihadisti in Mauritania e Mali. Al Qaeda nel Maghreb. Tutto il centro Africa è attraversato da una ondata di integralismo.

R. Il discorso è lungo, non riducibile a una battuta. Ma la verità è che l'Islam non è ancora entrato nel mondo moderno. Per come è praticata oggi la religione islami-

ca non aiuta i popoli a svilupparsi. L'Islam deve confrontarsi con la democrazia, i diritti dell'uomo e della donna, il rispetto della libertà di ogni uomo e la condanna dell'uso della violenza per risolvere i conflitti e per imporre la fede religiosa.

D. Perché?

R. Perché l'Islam è rimasto al Vecchio Testamento. Pur venendo dopo Cristo non conosce il concetto di perdono e di uguaglianza di tutti gli uomini. Non ha accettato Cristo come Figlio di Dio, lo considera un profeta come gli altri.

D. Chi finanzia la crescita del wahabismo integralista?

R. I paesi più integralisti, cioè l'Arabia Saudita e paesi del golfo.

D. C'è una regia salafita che parte da quei paesi, per destabilizzare il centro Africa e attaccare i cristiani?

R. L'Islam integralista e i salafiti jihadisti vorrebbero tornare all'epoca dei califfi, successori di

Maometto, vorrebbero ristabilire il califfato, in cui il califfo era al contempo capo religioso, capo politico e capo militare degli islamici. È questo l'Islam delle origini. Ma la persecuzione dei cristiani non avviene in tutto il mondo islamico. Laddove, invece, ci sono capi che sposano questa ideologia salafita succedono disastri. La persecuzione c'è solo in quei paesi in cui è entrata Al Qaeda, depositaria di una ideologia integralista che non si sconfigge con la guerra ma con il dialogo, la carità, il perdono e la testimonianza della vita cristiana.

D. Le cosiddette primavere arabe sono una primavera o un inverno?

R. Una primavera, senza ombra di dubbio!

D. Ma ha innescato una raffica di vittorie elettorali dei partiti integralisti, alle elezioni.

R. Le primavere arabe hanno la loro origine nei giovani, negli intellettuali, nelle persone evolute e nella classe media del mondo islamico, che vorrebbero cambiare la situazione dei loro paesi: più libertà, più democrazia, più sviluppo, anche economico.

D. Non sembra ci riescano...

R. Eh... non sono mica finite, sa! Mi ascolti! Le primavere arabe sono state una benedizione per i paesi islamici. O lo diventeranno a lunga scadenza.

D. Perché?

R. Perché hanno affermato il valore della persona, della democrazia, dello sviluppo umano e tecnico, delle giustizie sociali, dei diritti delle donne. I giovani che le hanno accese volevano proprio questo. E, per questo, hanno liberato i loro paesi dai dittatori. Questo è un fatto estremamente positivo per il mondo islamico, perché rivela un desiderio di evoluzione dell'Islam.

D. Ha anche portato alla vittoria movimenti islamisti e sdoganato movimenti salafiti

R. Sì, le primavere arabe hanno suscitato la reazione dell'integralismo. Ma, nel lungo periodo, non so dire entro quanto tempo, anche i popoli islamici cambieranno. E si evolveranno. Tempo al tempo: tutto è iniziato negli ultimi due anni. Si tratta di un movimento che costa molte sofferenze specialmente ai cristiani, che sboccherà in risultati positivi per tutti.

Luigi Chiarello

18 **Domenica**
I di Avvento
(C) Oratori regolari
17.00: Vesperi con Esp. SS. Sacramento.

19 **Lunedì**
S. Fausto

20 **Martedì**
B. Samuele
Marzorati 20.30: Film e incontro con
Gulisano a Magnago
21.00: Coro parrocchiale.
21.00: Gruppo mamme in O.F.

21 **Mercoledì**
Presentazione
B.V. Maria 20.30: Rosario a Madonna in C.
21.00: Corso Fidanzati in O.M.

22 **Giovedì**
S. Cecilia 20.30: S. Rosario Gr. Padre Pio
21.00: Gruppo mamme in O.F.

23 **Venerdì**
S. Colombano 14.00: Scuola dell'infanzia parro-
chiale: Natale dei nonni.
15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M.
17.00: Catechesi Adolescenti

24 **Sabato**
B. Maria
Anna Sala 21.00: Catechesi Adolescenti

25 **Domenica**
II di Avvento
(C) Oratori speciali per la festa
di S. Cecilia in O.F.
17.00: Vesperi con Esp. SS. Sacramento.

26 **Lunedì**
S. Corrado

27 **Martedì**
S. Virgilio 21.00: Coro parrocchiale.
21.00: Gruppo mamme in O.F.

28 **Mercoledì**
S. Giovanni
di Dio 21.00: Corso Fidanzati in O.M.

29 **Giovedì**
S. Filomena 20.30: S. Messa Gr. Padre Pio
21.00: Gruppo mamme in O.F.

30 **Venerdì**
S. Andrea,
apostolo 15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M.
17.00: Catechesi Adolescenti

01 **Sabato**
S. Eligio **Mercatino di Natale delle mamme.**
21.00: Catechesi Adolescenti

02 **Domenica**
III di Avvento
(C) **Mercatino di Natale delle mamme.**
11.30: Battesimo Foglia Beatrice
17.00: Vesperi con Esp. SS. Sacramento.

03 **Lunedì**
S. Francesco
Saverio

04 **Martedì**
S. Giovanni
Damasco 21.00: Catechesi Adulti.
21.00: Coro parrocchiale.
21.00: Gruppo mamme in O.F.

05 **Mercoledì**
S. Dalmazio

06 **Giovedì**
S. Nicola
di Bari 20.30: S. Rosario S. Padre Pio

07 **Venerdì**
S. Ambrogio 20.30: SCUOLA DELL'INFANZIA:
preghiera di Natale in chiesa parrocchiale.

08 **Sabato**
Immacolata
Concezione **Mercatino di Natale delle mamme.**
8.00: Benedizione tessere AC e OFS
11.30: Mat. Schiavone Giuseppe-Rossi Ambra
16.30: Battesimo Amboldi Giorgia
20.30: S. Rosario Gruppo UNITALSI in chiesa

09 **Domenica**
IV di Avvento
(C) **Mercatino di Natale delle mamme.**
Oratori aperti ma non organizzati.
17.00: Vesperi, Esp. SS. Sacramento.

10 **Lunedì**
Madonna di
Loreto 20.30: Rosario a Madonna in Campagna

11 **Martedì**
S. Damaso 21.00: Riccardo Cascioli per Regnum
Christi in oratorio maschile.
21.00: Coro parrocchiale.
21.00: Gruppo mamme in O.F.

12 **Mercoledì**
B. V. di
Guadalupe 12.00: Matrimonio Simeoni Samuela
e Spini Ermenegildo
21.00: Corso Fidanzati in O.M.

13 **Giovedì**
S. Lucia 20.30: S. Rosario Gruppo S. Padre Pio

14 **Venerdì**
S. Giovanni
della Croce 18.00: ACR serale ragazzi/e in oratorio
maschile. Confessioni in preparazione
al Natale.

15 **Sabato**
S. Pietro
Canisio 15.00: Scuola dell'infanzia parrocchiale:
Natale in famiglia.
19.00: Adolescenti. Ritiro per il Natale
con Confessioni.

16 **Domenica**
V di Avvento
(C) **NATALE DELL'AMMALATO** Dopo la S.
Messa delle 8.00 sarà portata la S. Comu-
nione agli ammalati. Oratori aperti.
17.00: Vesperi con Esp. SS. Sacramento.

IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI
O DECANALI.

IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.

LA VICINANZA DEL MISTERO

NELLE DOMENICHE DI AVVENTO L'ARCIVESCOVO DI MILANO CARDINALE ANGELO SCOLA PRESIEDE LA MESSA IN DUOMO ALLE ORE 17.30



Le celebrazioni eucaristiche delle 17.30 saranno presiedute dal cardinale Scola, che terrà una speciale predicazione rivolta soprattutto a quanti da tempo non frequentano la Messa domenicale.

Le celebrazioni eucaristiche nelle domeniche di Avvento presiedute in Duomo dall'Arcivescovo saranno trasmesse in diretta dai media diocesani.

L'Avvento è un tempo propizio per riconoscere e approfondire la vicinanza di Dio alla nostra vita. La predicazione dell'Arcivescovo in Duomo nelle celebrazioni eucaristiche lungo le domeniche di Avvento, dal 18 novembre al 23 dicembre, alle 17.30, è una proposta a percorrere insieme le strade che conducono alla grotta di Betlemme. È uno degli appuntamenti che - come annunciato dal cardinale Scola nella lettera pastorale Alla scoperta del Dio vicino - «intendono caratterizzare in modo particolare questo anno» (pagina 57). L'iniziativa, intitolata "Dio che viene", è rivolta a tutti, in particolare a quanti forse da tempo non frequentano più l'Eucaristia domenicale, affinché riscoprano la vicinanza del Mistero alla loro vita; a chi, ritenendosi non credente, vuole conoscere cosa la Chiesa dice di Gesù; ai battezzati che vivono quotidianamente la fede nelle loro parrocchie e aggregazioni, come un opportuno complemento al loro percorso personale e comunitario.

Per raggiungere tutte queste persone il venerdì precedente la domenica della Messa, è prevista la distribuzione di una cartolina con un invito a partecipare a questo appuntamento soprattutto a chi ha lasciato la pratica della Messa. Il volantaggio avverrà nel centro di Milano e nei luoghi di passaggio, fuori dalle Università; dalle stazioni Centrale, Cadorna e Garibaldi; dalla Metro di Piazza Duomo e San Babila.

Inoltre, accompagnerà l'evento, prima della celebrazione eucaristica, a partire dalle 17, il suono dei grandi organi del Duomo. Verranno proposti alcuni brani che spazieranno dall'epoca barocca fino ai nostri giorni, legati alle singole domeniche dell'Avvento ambrosiano. E ogni celebrazione sarà animata a turno da associazioni e movimenti ecclesiali, nel segno dell'unità della Chiesa che si raduna con il proprio Vescovo, il quale invita tutti a vivere la comunione.

Queste le date delle celebrazioni e i titoli di ogni domenica:

I Domenica di Avvento, 18 novembre, «La venuta del Signore. "Sorgi, o Dio, e vieni a salvare il tuo popolo"»

II Domenica di Avvento, 25 novembre, «I figli del Regno. "Popoli tutti lodate il Signore"»

III Domenica di Avvento, 2 dicembre, «Le profezie adempiute. "Grandi cose ha fatto il Signore per noi"»

IV Domenica di Avvento, 9 dicembre, «L'ingresso del Messia. "Alzatevi, o porte: entri il Re della gloria"»

V Domenica di Avvento, 16 dicembre, «Il Precursore. "Vieni, Signore, a salvarci"»

VI Domenica di Avvento, 23 dicembre, «Dell'Incarnazione o Divina Maternità Vergine Maria. "Rallegrati, popolo santo; viene il tuo Salvatore"».



il giorno 9/12/ 2012 alle ore 12,30 ci sarà

PULENTA E CAZÖRA

Con il seguente menù :

- antipasto con: prosciutto crudo, coppa, salame, pancetta cotta - pulenta e cazöra

- formaggi: zola e grana
- frutta di stagione
- caffè e limoncello
- vino e acqua compresi

Al prezzo di € 17

Le iscrizioni si ricevono presso il Centro tutti i giorni dalle 14,30 alle 18,30.

UNA PICCOLA GOCCIA PER IL FONTE BATTESIMALE

Vi proponiamo per l'Avvento una raccolta straordinaria di tutte le monete da 1, 2 e 5 cent, che normalmente riempiono i nostri portamonete e a volte non sappiamo come disfarcene.

Questa raccolta servirà come piccolo aiuto per il restauro dell'affresco del fonte battesimale e della facciata della chiesa parrocchiale, iniziato il mese scorso con la scrostatura del vecchio intonaco. Sapete quante monete da 1 cent servono per finanziare tutto il restauro?

3 milioni di monetine per un totale di 30.000 euro.

Forza! Iniziamo con la raccolta. Le potete depositare, assieme ad altre vostre offerte (le buste sono sul banco della buona stampa), nell'apposita cassetta di sicurezza posta in fondo alla chiesa nella parte dedicata al restauro del fonte battesimale, oppure consegnadole direttamente in oratorio maschile.

Grazie di cuore.



PREPARATIVI PER IL PRESEPE DI NATALE

Cominceranno giovedì prossimo 22 novembre alle 21 presso la p.zza don Rampini i lavori di costruzione del presepe in occasione del Santo Natale.

Invitiamo tutti coloro che volessero collaborare per la realizzazione del presepe ad aggiungersi a noi per quest'opera.

Grazie

Gruppo ciclistico Vanzaghellese "Cicli SEMPION"

Il consiglio direttivo ha il piacere di invitare la S. V. al pranzo sociale che avrà luogo domenica 25 novembre alle 12.30 presso il ristorante "Molino Marco".

Per informazioni: 0331.658634; 0331.658152; 0331.305024

DALLE BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE DELLA PRIMA SETTIMANA:

€ 4.678.

DALLE BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE DELLA SECONDA SETTIMANA:

€ 3.750.



DARIO CARNAGHI
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Cell. 347-96.94.018
info@studiocarnaghi.it
www.studiocarnaghi.it

CORSO PER FIDANZATI

Mercoledì 21 novembre
alle ore 21.00 nel salone
dell'oratorio maschile si ter-
rà il **secondo incontro**.

Dott.ssa Elisa
Ottaiano
Psicologa
Tel. 338.7637470

VESPRI CON ESPOSIZIONE EUCARISTICA NELLE DOMENICHE DI AVVENTO

Dalle 17.00 alle 17.30 in chiesa parrocchiale.

Papa Benedetto XVI, nell'omelia durante la celebrazione del *Corpus Domini*, ha messo in guardia i fedeli da quella «interpretazione unilaterale del Concilio Vaticano II» che «aveva ristretto l'Eucaristia al momento celebrativo». È «importante riconoscere la centralità della celebrazione, in cui il Signore convoca il suo popolo», ma «l'accentuazione pur giusta posta sulla celebrazione dell'Eucaristia è andata a scapito dell'adorazione».

L'adorazione eucaristica è necessaria per vivere a pieno l'Eucarestia nella Messa perché stare «in silenzio prolungato davanti al Signore presente nel suo Sacramento, è una delle esperienze più autentiche del nostro essere Chiesa, che si accompagna in modo complementare con quella di celebrare l'Eucaristia, ascoltando la Parola di Dio, cantando, accostandosi insieme alla mensa del Pane di vita».



NUMERI TELEFONICI

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Comunità Suore S. Giovanna Antida	0331.659825
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774

19 LUNEDÌ



Feria
(viola)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Ger 1,4-10; Sal 74: "Il profeta annuncia la salvezza del Signore".
Ab 1,1; 2,1-4; Mt 4,18-25

SS. Messe
8.30 Per le anime del purgatorio
18.30 Grigolon Mario, Milani Gino e Zocchi Maria, Angelino Mario, Maffei Massimo e Giovanna, Suor Angela Bottini, Dall'Osto Norma, Francesco e Ottavia Rivolta

20 20.30: A Magnago per il film "Cristiada" al posto della catechesi per adulti.
MARTEDÌ



Feria
(viola)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Ger 1,11-19; Sal 102: "Salva il tuo popolo, Signore".
Am 1,1-2; 3,1-2; Mt 7,21-29

SS. Messe
8.30 Mantegari Arturo e Fogliata Emilia
18.30 Catalano Giuseppe, Mainini Mario e famiglia, Simontacchi Pierino

21 21.00: Corso fidanzati.
MERCOLEDÌ



Presentazione B.V. Maria
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Zc 2,16-13; Sal 44: "Rendimi la gioia della tua salvezza".
Mc 3,31-35

SS. Messe
8.30 Bruno, Luigi e Ireneo
18.30 Pierina Gabelli
20.30 *S. Rosario a Madonna in C.*

22 GIOVEDÌ



S. Cecilia, martire
Memoria
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Ger 2,1-2a.12-22; Sal 74: "Signore, sii fedele alla tua alleanza".
Am 8,9-12; Mt 9,16-17

SS. Messe
8.30 Carlo e Giuseppina Simontacchi
18.30 Per i ragazzi e le ragazze degli oratori
20.30 *S. Rosario Gr. Padre Pio*

23 ACR Ragazzi/e medie: dalle 15.00 in O.M.
17.00: Adolescenti in O.M.
VENERDÌ



Feria
(viola)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Ger 2,1-2b.23-29; Sal 51: "Signore, rendimi la gioia della tua salvezza".
Am 9,11-15; Mt 9,35-38

SS. Messe
8.30 Fogliata Emilia
18.30 Per il papa

24 21.00: Adolescenti in O.M.
SABATO



Feria
(viola)

Ss. Confessioni
dalle 16.00 alle 18.00.

Letture (Vigiliare Lc 24,1-8)
Ger 2,1-2b.30-32; Sal 130: "Presso di te, Signore, è la redenzione d'Israele".
Eb 1,13-2,4; Mt 10,1-6

SS. Messe
8.30 Don Cesare Alesina e sacerdoti di Vanzaghello
18.30 Canziani Rosanna, Mainini Angelo e Maurizio, Torretta Gianluigi, Mario e Luigia, Fassi Clemente e Virginia, Rossi Aldo e Rossi Ada, Mainini Carolina e Pane Francesco

25

ORATORI SPECIALI:
Festa di S. Cecilia in O.F.

DOMENICA
II di Avvento (viola)



*Io vi battezzo con acqua,
ma egli vi battezzera
in Spirito Santo.*

Lecture (C)

Is 19,18-24;

Sal 86:

"Popoli tutti, lodate il Signore!"

Ef 3,8-13;

Mc 1,1-8

SS. Messe

8.00 Colombo Luiga, Vittorio e Verginio,
Giana Luigi, Cecilia, Antonio, Carlo, Gaetano

10.00 *Pro populo*

18.00 Galazzi Cherubino, Giana Luigi e Antonietta,
Famiglie Tomboni Ercole e Colombo Emilio

Speciale per l'Avvento

17.00 Vespri e Adorazione

**60 anni
e non dimostrarli...**
**CLASSE
1952**

Sabato 1 dicembre
ritrovo alle ore 20
ritrovo in piazza della
costituzione per una
cena commemorativa
Conferma a Roseo
3488019376
entro il 26 novembre

Benedizione delle case

Don Armando e due religiose vi visiteranno al mattino dalle 9.30 alle 12.30 nei giorni riportati dal calendario che trovate qui sotto. I fedeli che avessero particolari esigenze di orario, le segnalino a don Armando o alle suore.

III settimana

- | | |
|------------------------|---|
| Lunedì 19/11 | Don Sturzo - Vicolo XXV Aprile - Mincio |
| Martedì 20/11 | S. Rocco - Vol. Toscana - Pepe - Bellaria - Manzoni |
| Mercoledì 21/11 | Del Fiore |
| Giovedì 22/11 | Piazza S. Ambrogio - Vic. del Pozzo - Vic. Portone - Vicolo Santa Corona - Ticino - Bellini |
| Venerdì 23/11 | Vivaldi - Rossini - Vicolo Kennedy - 28 Maggio - Toscanini - Paganini |

IV settimana

- | | |
|------------------------|--|
| Lunedì 26/11 | Cervi - S. G. Bosco - Vicolo I Maggio - Brodolini |
| Martedì 27/11 | Battisti - Dei Mille - Grandi - Turati - Albarina - Pace |
| Mercoledì 28/11 | Repubblica - Petrarca - Nievo - Belfiore - Fratelli. di Dio - Rosselli - Di Vittorio |
| Giovedì 29/11 | Sanzio - Piave - Vercelli - Volontari del Sangue - Pirandello |
| Venerdì 30/11 | Pascoli - Cantù - Foscolo - Arno |



Negli oratori

**OGGI
ORATORI
REGOLARI**

AL MASCHILE:

**MEDIE:
TORNEO
DI BASKET**

**ELEMENTARI:
TORNEO DI
MINICALCETTO
INVITIAMO TUTTI
I GENITORI A ES-
SERE PRESENTI
PER TIFARE PER I
PROPRI FIGLI**

**DOMENICA
PROSSIMA
FESTA DI S.
CECILIA.
TUTTI AL
FEMMINILE**

ADOLESCENTI

Catechresi regolare al venerdì (23 NOVEMBRE) e al sabato (24 NOVEMBRE).

ACR

Venerdì 23 dalle ore 15.00 alle 17.00 in oratorio maschile.

**INVITO PERSONALE A
TUTTI I RAGAZZI**

Carissimi ragazzi, noi animatori degli oratori vogliamo invitarvi ogni domenica in oratorio per delle bellissime attività. Ogni domenica in salone, vi proponiamo un breve filmato molto bello e interessante proprio adatto a voi, poi al termine vi aspettiamo sui campi per dei giochi emozionanti e sempre molto divertenti. Noi ci impegnamo a preparare al meglio ogni domenica, voi vi impegnate a essere presenti con noi? Ci contiamo!

**INVITO PERSONALE
A TUTTI I GENITORI**

Carissimi genitori, la lettera qui sopra indirizzata ai vostri ragazzi non riguarda solo loro ma riguarda tutta la famiglia. Vero che le attività degli oratori riguardano principalmente i nostri e vostri ragazzi, ma indirettamente anche voi genitori. Che ne dite di venire a **"toccare con mano"** quanto proponiamo e promettiamo di fare per i nostri ragazzi? Vi invitiamo quindi la domenica pomeriggio a fermarvi un po' in oratorio per vivere con noi quel **"clima"** di gioia e di festa che si respira a contatto coi ragazzi, perché la domenica è la continuazione settimanale di quella bellissima esperienza che ogni estate viviamo nell'oratorio feriale. Vi aspettiamo! **PS.** Non fatevi spaventare dal freddo e dal cattivo tempo. I nostri ambienti sono sempre riscaldati e accoglienti.

Don Armando e tutti gli animatori

DOMENICA

IN...

ORATORIO